



RACCOLTA FONDI
FINALIZZATI

Croce Rossa Italiana
Il Direttore Generale

C.R.I./C.C./00 9163/2012

13/2/12

Ai Direttori Regionali
Al Direttore del Comitato Provinciale di
Roma
Ai Responsabili Comitati Provinciali
Ai Responsabili Comitati Locali

p.c.

Ai Commissari Regionali
Ai Commissari Provinciali
Ai Commissari Locali
Ai Vertici delle Componenti Volontaristiche
Nazionali, Regionali, Locali
Al Servizio Componenti Volontaristiche
Al Commissario Straordinario CRI
Ai Capi Dipartimento
Ai Dirigenti del Comitato Centrale
Al Collegio Unico dei Revisori
Al Magistrato Delegato

Oggetto: Raccolta fondi finalizzati

Facendo seguito alle circolari prot. 30369/10 e prot. 32501/10 si ritiene necessario ribadire ulteriormente quanto già disposto in ordine alle modalità operative per l'impiego di fondi raccolti durante manifestazioni od eventi organizzati dalle Componenti Volontaristiche.

In particolare vorranno i responsabili delle Unità in indirizzo attenersi alle sotto indicate disposizioni:

- 1) Predisporre, senza indugio i provvedimenti di variazione di bilancio per iscrivere ai pertinenti capitoli le somme che affluiscono in c/entrata derivanti da raccolte fondi o iniziative analoghe organizzate all'interno dei Comitati CRI. Al fine di una maggiore trasparenza si raccomanda l'utilizzo di appositi sottoconti;
- 2) L'utilizzo dei predetti importi deve, in ogni caso, rispettare le specifiche finalità per le quali è stata organizzata la raccolta fondi o analoga iniziativa;
- 3) Le somme **provenienti da raccolta fondi devono essere indisponibili per qualsiasi altro scopo** che non sia inerente la



- realizzazione dei progetti di cui sopra. A tal fine il Dirigente/Responsabile amministrativo presterà la massima vigilanza che le somme detenute dal
- 4) cassiere/funzionario ordinatore siano da questi pagate o anticipate esclusivamente per la realizzazione dei progetti per i quali i fondi sono stati raccolti;
 - 5) Il Direttore Regionale/responsabile amministrativo darà disposizioni per il tempestivo pagamento delle spese sostenute dai Volontari responsabili del progetto.
 - 6) Relativamente alle sezioni femminili che hanno tra gli altri, quale compito istituzionale - ex art. 50 O.C. 250/2009 "Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento delle Componenti Volontaristiche" - "*... il sostegno economico rivolto alle fasce più deboli. In tale ambito è affidata alla Componente la programmazione, il coordinamento e lo svolgimento delle attività di Fund Raising.....*" si specifica che tutte le somme, che vengono raccolte, ivi comprese eventuali aggiunte alla quota associativa versata dalle singole Volontarie, devono essere vincolate per le attività assistenziali della sezione femminile concordate con il Vertice del Comitato.

Resta inteso che l'attività di Fund Raising è coordinata e disciplinata dagli Organi Istituzionali dell'Associazione, che disciplinano altresì con modalità omogenee l'attività di propaganda e di promozione delle attività.
Nel raccomandare alle SS.LL. la massima vigilanza sull'esatta applicazione delle sopra indicate direttive, ringraziando per la sempre fattiva collaborazione, si inviano cordiali saluti.


Patrizia Ravaioli